

Risposte alle domande ricevute relativamente al bando Fondo Aree Interne a sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali

1. Vorremmo avere chiarimenti circa la percentuale di contribuzione prevista dal bando in oggetto: per poter chiedere la somma di 600/800 euro, le imprese devono presentare fatture pari a tale importo o è prevista una percentuale?

Per quanto riguarda entità del contributo serve la presentazione di fatture che documenti spese sostenute superiori alla cifra da ricevere

Come viene formata la graduatoria?

La graduatoria viene formata in base all'ordine di arrivo delle domande.

2. Se le domande fossero superiori alla somma a disposizione oppure inferiori?

Il contributo sarà erogato fino a concorrenza massima delle risorse finanziarie disponibili con eventuale riproporzionamento in base al numero di domande pervenute.

3. Tutte le fatture o altri documenti probatori dei costi devono essere inviate via Pec?

Tutte le fatture possono essere presentate in formato pdf con pec, oppure in cartaceo presentandole agli uffici con le modalità previste nel bando

4. Le fatture sono tutte pagate sul conto aziendale, devono presentare gli estratti conto?

Non è necessario, sono sufficienti le fatture, poi sarà cura degli uffici verificare se lo si riterrà opportuno a campione

5. Le fatture delle utenze es: Enel, riportano sempre in apposito spazio il regolare pagamento delle precedenti emissioni e la regolarità dei precedenti pagamenti, si devono ugualmente presentare gli avvenuti pagamenti?

E' sufficiente presentare la fattura, per quanto riguarda il pagamento si sottintende che il precedente è stato effettuato, come dovrebbe risultare dall'ultima fattura, se lo si riterrà opportuno, si effettuerà eventualmente una verifica a campione sull'ultima bolletta da parte degli uffici.

6. Vengono richiesti costi per le consegne a domicilio, esempio il carburante, senza tener conto che nelle vicinanze i distributori sono tutti self service?

Si possono inserire solo spese documentate, quindi se non si è in possesso delle ricevute/fatture le stesse non possono essere inserite. Un bando simile sarà emesso anche il prossimo anno, pertanto l'invito è a conservare la documentazione delle spese che vengono effettuate.

7. "assegnato 800,00 euro se attività con sede nelle frazioni del Comune" Non vengono indicate/elencate le frazioni inoltre si rappresenta un dubbio, visto bando del Comune di Lecco, e del c.d. Contributo centri storici di cui art. 59, DL n 104/2020 c.d. " decreto agosto" si comprendono anche i centri storici?

Le frazioni per le quali è previsto il contributo massimo di €. 800,00 sono: Boccio, Colle di Sogno e Forcella Alta

8. “contributo cumulabile con ogni altra misura statale e regionale prevista a sostegno della ripresa economica” Visto che l’elenco delle misure adottate dallo Stato è ampio, cosa si intende precisamente?

segue un breve elenco delle tipologie:

sospensione versamenti contributi professionisti che rappresentano comunque una attività economica, esonero contributi coltivatori diretti IAP che possono anche essere considerate attività economiche sospensione versamenti attività sportive e delle associazioni, IVA agevolata piatti pronti che sono attività economiche riqualificazione energetica, prevista per le attività del bando bonus idrico, anche per attività esenzione IMU settore turistico Bonus edicole crediti d’imposta in investimenti in beni strumentali misure adottate a sostegno alla lotta al sommerso, trasmissione telematica con relativi costi per implementazione POS e sistema operativo

Il contributo oggetto del presente bando prevede espressamente “sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali” indifferentemente dall’emergenza covid (essendo peraltro previsto lo stesso contributo anche l’annualità 2021 e 2022).

Per quanto riguarda gli eventuali contributi, il dichiarante dovrebbe trasmettere spese che non siano già state in qualche modo oggetto di contributi precedenti.

Si precisa infine che verranno effettuate in un momento successivo le verifiche rispetto alle dichiarazioni effettuate in fase di presentazione della domanda.

9. Cosa si intende per attività economica?

E’ un’attività di produzione di beni o servizi che ha luogo quando risorse quali lavoro, impianti e materie prime concorrono all’ottenimento di beni o alla prestazione di servizi. Un’attività economica è caratterizzata dall’uso di fattori della produzione, da un processo di produzione e da uno o più prodotti ottenuti (merci o prestazioni di servizi). Vi rientrano pertanto le attività commerciali, di somministrazione, le attività svolte in forma artigianale o industriale, le attività agricole, le attività turistico ricettive, l’edilizia e i servizi di cui all’art. Direttiva 2006/123/CE.

10. Che cosa si intende per “attività economiche” oggetto del decreto?

Ai sensi dell’articolo 2 del DPCM, le attività economiche destinatarie dei contributi sono quelle “svolte in ambito commerciale e artigianale”. Sono pertanto incluse tutte le attività economiche svolte nel settore dell’artigianato e del commercio previste dalle relative normative di settore, indipendentemente dalla natura giuridica del soggetto che le esercita. Per le attività in ambito commerciale si rinvia alla definizione della «materia “commercio”» contenuta nell’articolo 39 del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, recante il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59; per le attività artigianali, si rinvia alla definizione contenuta nella Legge-quadro per l’artigianato, L. 8 agosto 1985, n. 443. In ogni caso, entro i predetti limiti, ogni Comune potrà, in relazione alla specificità del proprio territorio, conformare il bando alla realtà economica locale. Restano fermi i requisiti specifici delle imprese, di cui allo stesso articolo 4, comma 1, del DPCM. (tratto dalle faq di Anci Lombardia)